

manifatture che vengono dai diversi Stati per il litorale illirico, sono però inviate direttamente dall'Inghilterra e dallo Stato Pontificio, mentre quelle che partono da Venezia se ne vanno a quest'ultimo, e per la via di Trieste agli altri paesi. L'olio d'oliva si riceve direttamente in buona porzione dal regno di Napoli principalmente, e, con forte differenza riguardo alla quantità, dalle Isole Ionie. Le pelli che servono ad un'industria, che è abbastanza vigorosa a Venezia e nel regno, sono importate da' vari Stati, ma la maggior parte fa scala a Trieste. Invece il pesce fumato e il pesce salato, viene direttamente dall'Inghilterra; ed il pesce secco, o stoccofisso, quasi tutto dalla Svezia e dalla Norvegia, e forma oggetto di una notevolissima importazione. Il sale finora viene da Napoli, e specialmente dalla Sicilia, e per qualche porzione dall'Africa: finchè la costrutta salina ne dia quella quantità che occorre ai bisogni del regno. Il riso, che è un così egregio prodotto d'alcune circostanti provincie, viene esportato in vari paesi prima per la solita scala di Trieste, poi direttamente in quantità abbastanza notevoli specialmente nelle Isole Ionie, nello Stato della Chiesa, in Grecia. Il tabacco invece per la massima parte viene per la via del litorale illirico, del litorale ungarico, dalla Turchia. Lo zucchero, negli ultimi tempi, in grazia della società veneta commerciale, si potè ritirare direttamente in notevole quantità dall'America.

Questo è il commercio d'importazione e di esportazione per i porti della città di Venezia, quello che avviene a traverso le dogane ascende nel quinquennio medesimo a duecento sei milioni nell'importazione, ed a cinquantacinque nell'esportazione (1). Le cifre parziali dei singoli anni sono le seguenti:

ANNO	IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE
1841	L. A. 25,655,139	L. A. 9,421,938
1842	34,424,247	40,374,351
1843	48,678,744	44,772,309
1844	48,345,384	42,442,683
1845	49,464,801	42,234,648
	<hr/> 206,235,315	<hr/> 55,942,899.

Di questi valori, una gran parte, cioè tutta quella che non si consuma a Venezia, per quel che riguarda l'esportazione, viene tradotta all'estero,

(1) Le indicazioni che seguono sono tolte dalla *Dimostrazione del commercio dell'Austria coll'estero*, ec.; stampata ufficialmente a Vienna per gli anni 1841-45.